

REPUBBLICA ITALIANA

## CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

SESSIONE ORDINARIA AUTUNNALE

SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1955 (8°)

PRESIDENZA

del Sindaco On. GIUSEPPE DOZZA

Indetta dalla Giunta Municipale la sessione ordinaria autunnale iniziata il 9 novembre u. s., oggi sabato 10 (dieci) del mese di dicembre 1955 (millenovecentocinquantacinque), alle ore 20, nelle forme di legge, è stato convocato il Consiglio comunale per continuare la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno della sessione consiliare medesima.

Alle ore 21,35 si procede all'appello dei consiglieri.

Assiste il Segretario Generale avv. Antonio Gaiani.

Sono presenti:

Per la Giunta:

- 1) Dozza on. Giuseppe
- 2) Samaja dott. prof. Nino
- 3) Beltrame dott. Giuseppe
- 4) Bernardi Giovanni
- 5) Cenerini dott. Renato
- 6) Fortunati on. prof. Paolo
- 7) Gabelli prof. Giuseppe
- 8) Bergonzoni Dino
- 9) Lorenzini avv. Umbro

Per il Consiglio:

- 10) Alvisi dott. Liliana
- 11) Bacchi avv. Giuseppe
- 12) Bassi Enrico
- 13) Bellettini dott. Athos
- 14) Bonazzi Rino
- 15) Capponi Ester in Zamboni
- 16) Bortolotti ing. Giovanni
- 17) Casali avv. Leonida
- 18) Corrias avv. Renato
- 19) Crocioni avv. Pietro
- 20) Festi Amato
- 21) Forni Arvedo
- 22) Gagliani Armando
- 23) Giordani prof. Domenico
- 24) Gozzi dott. Antonio
- 25) Malaguti Onorato
- 26) Montiani m.o Tullio

- 27) Olivo dr. prof. Oliviero Mario
- 28) Ottani Agostino
- 29) Salizzoni dott. Carlo
- 30) Sassari rag. Vittorio
- 31) Savoia dott. Libero
- 32) Serra Maestra Anna
- 33) Stanzani Igino
- 34) Stefani Dante
- 35) Strazziari avv. Carlo
- 36) Tarozzi Vittoria in Grandi
- 37) Toffoletto dott. Ettore
- 38) Trombetti Gustavo
- 39) Turra ing. Luciano
- 40) Veronesi Penelope in Rimondi

**Sindaco** — Sono presenti 40 consiglieri. La seduta è valida. Hanno giustificato la loro assenza l'assessore Bentini ed i consiglieri Bentivoglio, Bignardi, Degliesposti Zoboli, di Vi-starino, Nascimbeni, Taddia.

Nomino scrutatori i consiglieri Montiani, Capponi, Giordani.

**CONDOGLIANZE DEL CONSIGLIO PER LA MORTE DELL'EX ASSESSORE KOLLETZEK SALUTO ALLA NEO CONSIGLIERA CAPPONI.**

**Assessore Anziano Samaja** — Un nuovo lutto ha colpito la nostra Amministrazione: Francesco Kolletzek, che fu amministratore con Zanardi e nella prima amministrazione Dozza, è scomparso recentemente dopo una lunga, penosa malattia. Era una persona dabbene, era un sincero, che aveva iniziato la sua carriera mettendo a repentaglio la posizione che aveva nell'Amministrazione delle Poste; organizzando i postelegrafonici e conducendoli alla lotta ed alla vittoria. Era un buono, era un capace.

Noi piangiamo con la famiglia il Suo lutto e ci auguriamo che almeno finisca questa triste serie di casi dolorosi che hanno colpito l'Amministrazione comunale.

Colgo l'occasione, dato che ho la parola, per rivolgere un saluto affettuoso alla consigliera Capponi, che è ritornata fra di noi per lavorare con noi all'Amministrazione comune.

**Consigliere Festi** — A nome del mio gruppo, mi associo alle nobili parole dell'assessore Samaja. Questo è tanto più doveroso per me, in quanto io ho fatto parte dell'Amministrazione Zanardi ed ebbi con Kolletzek rapporti di vera amicizia fino a poco tempo prima che lui si ammalasse.

Mi associo quindi alle parole di cordoglio che sono state pronunciate, che spero il Sindaco vorrà trasmettere alla famiglia dello Scomparsò.

**Sindaco** — Già fatto.

**Consigliera Capponi** — Vivamente ringrazio del cordiale saluto che mi è stato rivolto e ho il dovere di dichiarare che, come è stato per il passato, io certamente non verrò mai meno ai principi che sono sanciti dalla Costituzione e cioè ogni qualvolta si tratterà di difendere la libertà, di difendere la democrazia, di difendere la pace, io cercherò di essere presente e di lavorare con tutte le mie forze.

**Consigliere Bacchi** — Il nostro Gruppo si associa con tutto il sentimento alle parole di cordoglio per la morte dell'ex assessore Kolletzek.

**Consigliere Bortolotti** — Ancora un altro lutto ha rattristato il nostro Consiglio.

Kolletzek che fu consigliere con Zanardi, che fu Assessore nella prima Amministrazione, ci ha lasciati. Io ricordo, quando ancora ragazzo, prima dell'altra guerra, leggevo questo nome che aveva un sapore straniero, sui manifesti e me lo feci additare allora, insieme con Zanardi, e mi fu detto come Egli fosse combattivo, come Egli fosse attivo. Nei vecchi numeri della « Vita cittadina », la pubblicazione che illustrava l'attività comunale, il Suo nome compariva spesso, come quello di attento e sagace amministratore.

Io mi associo quindi, a nome degli amici del Partito Rpubblicano, alle nobili parole pronunciate dal Vice Sindaco Samaja e nel porgere alla famiglia le più sentite condoglianze.

**Consigliere Malaguti** — Mi associo, a nome del nostro Gruppo, alle parole di condoglianza pronunciate dal Vice Sindaco per la famiglia dell'ex Assessore Kolletzek.

Kolletzek è sempre stato un antifascista e di questa sua fede e dell'attività che Egli ha svolto durante il ventennio ha dovuto subire le conseguenze; soprattutto avrebbe potuto avere una posizione migliore anche nell'Amministrazione dove Egli lavorava. Dopo la liberazione, Egli è stato dirigente del Sindacato postelegrafonici, è stato presente a tutte le azioni particolari della categoria e generali dei lavoratori, ed ha dimostrato veramente di essere

un tenace assertore dell'unità dei lavoratori. Ricordo che, quando alla fine del 1947/1948, vi fu la scissione sindacale, Egli combattè perchè questa non si verificasse in generale e nella categoria in particolare, e, una volta verificatasi, Egli ebbe a cercare di attenuarne le conseguenze, dimostrando da quel momento e sempre di essere un battagliero della classe operaia. Egli merita quindi che i lavoratori tutti lo ricordino, che il nostro Consiglio — che è espressione della maggioranza del popolo bolognese — lo ricordi, perchè Egli è un degno figlio del popolo.

**Consigliere Giordani** — A nome del mio Gruppo, a nome del Partito Socialista Italiano, ringrazio nel modo più caloroso coloro che hanno voluto d'anzì ricordare la bella, eroica, adamantina figura del compagno Francesco Kolletzek, morto nei giorni scorsi.

Ricordando il compagno Francesco Kolletzek, vien fatto di pensare a coloro che, come ricordava pochi giorni fa, commemorandolo, l'onorevole Sindaco, hanno vissuto le prime esperienze socialiste. Il compagno Kolletzek può essere allineato con coloro i quali, all'inizio del nostro secolo, hanno lottato fortemente sul piano sociale, sul piano economico, sul piano politico e sindacale per fare conoscere l'idea socialista, affinché l'idea socialista, l'idea di una sicura emancipazione del mondo del lavoro allignasse in ogni Provincia, in ogni contrada, in ogni villaggio.

Il compagno Kolletzek ha saputo essere un integerrimo combattente della classe operaia, un fedelissimo antifascista di tutte le ore e di tutti i minuti, il compagno Kolletzek ha saputo distinguersi nel suo lavoro, ha saputo farsi largamente apprezzare da coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

Egli è stato dunque un ottimo operaio, un ottimo lavoratore, un ottimo funzionario, certamente un sindacalista di sicura preparazione che si è fatto fortemente stimare sul piano nazionale, ed è stato inoltre un ottimo e coscienzioso pubblico amministratore. Aggiungasi che il compagno Francesco Kolletzek, che aveva questa notevolissima esperienza, che gli veniva dal contatto diretto che nel corso di molti anni aveva avuto con la classe operaia italiana, ha sempre avuto una grande fiducia nel mondo del lavoro, come un mondo destinato a dire una grande parola attraverso tutta una serie di lotte, attraverso tutta una serie di sacrifici; il compagno Kolletzek aveva quindi una grande stima della educazione popolare. Egli è stato per moltissimi anni segretario della nostra Università popolare, di quella Università Popolare Giuseppe Garibaldi che può tranquillamente essere considerata come una fiaccola rimasta accesa attraverso i vent'anni della barbarie fascista, una fiaccola densa di luce sociale e spirituale che ha servito ad emancipare moltissimi gruppi di lavoratori. Questa Università Popolare la quale traeva le sue origini dalle con-

vinzioni più intime e feconde del nostro Primo Risorgimento, questa Università Popolare bolognese che ha sviluppato nel 1900, nel 1910, nel 1920 ed anche più tardi, una così luminosa azione a vantaggio dell'emancipazione ideale, morale e culturale delle masse lavoratrici ha sempre avuto nel nostro compagno recentemente scomparso un validissimo sostenitore. Il compagno Kolletzek, fin dai primi tempi susseguenti la Liberazione, quando avevo la fortuna di incontrarlo, mi parlava dell'Università Popolare « Giuseppe Garibaldi » quasi come essa fosse sua creatura con entusiasmo e intima commozione.

E, mentre di nuovo ringrazio coloro che hanno voluto qui, appartenendo a questo o a quel raggruppamento politico, al di là di ogni divisione di parte, un poco caratterizzare vivamente, ricordare questa adamantina e fulgida figura di combattente della libertà io voglio raccomandare al ricordo dei Consiglieri tutti e della cittadinanza il compagno Francesco Kolletzek, come sicuro ed appassionato educatore, perchè Egli, coadiuvando l'attività della nostra Università Popolare, ha voluto difendere le condizioni naturali affinchè, da qualsiasi tribuna, da qualsiasi cattedra, si possa sviluppare una azione democratica a vantaggio di tutto il popolo lavoratore, a vantaggio della parte meno progredita forse culturalmente, ma assai emancipata di certo idealmente, moralmente, della popolazione della nostra città e della nostra Provincia.

---